

REGIONE TOSCANA

PRSE 2007 – 2010

Linea di intervento 1.2 “*infrastrutture per i settori produttivi*”

Linea di intervento 1.3 “*infrastrutture per i settori produttivi*”

PAR FAS 2007 – 2013

P.I.R. 1.1 - Linea di intervento 1.1.b Azione 1.2 “*infrastrutture per i settori produttivi*”

POR CreO Fesr 2007 – 2013

Linea di intervento 1.2 “*infrastrutture per i settori produttivi*”

Rete regionale del sistema di incubazione di impresa

BANDO

per la presentazione di domande di contributo per
il cofinanziamento dell'attività di preincubazione
triennio 2010-2013

1. - PREMESSA

Il presente Bando è finalizzato a sostenere l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità rappresentata mediante qualificazione dei centri di competenza che svolgono e/o coordinano l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa.

Riferimenti programmatici: PRSE 2007-2010, linee di intervento 1.2 e 1.3; PAR FAS Linea d'intervento 1.1.b Azione 1.2; POR CReO Fesr 2007-2013, linea di intervento 1.2; delibera G.R. n. 769 del 6.10.2008 ("Rete regionale del sistema di incubazione di impresa")

Fonti normative: Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) in GUCE C 323 del 30.12.2006, per la definizione di Poli di innovazione; Aiuto di Stato N. 302/2007 – Italia. Regime di Aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione C(2007) 6461 del 12.12.2007.

2. - OGGETTO DEL BANDO

2.1. - Aspetti generali

Il presente bando ha per oggetto il finanziamento dell'attività di trasferimento tecnologico e la fornitura di *servizi avanzati* effettuata dai soggetti gestori degli *incubatori di impresa* in coerenza con la definizione di *Poli d'innovazione* di cui alla Disciplina comunitaria in materia di Aiuto di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01).

A tale riguardo sono definiti:

poli di innovazione i raggruppamenti di imprese indipendenti— «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

organismi di ricerca, soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

incubatori di impresa i soggetti localizzati nella Regione Toscana che, indipendentemente dalla forma giuridica, presentano le seguenti caratteristiche:

- dispongono e gestiscono, a qualunque titolo, spazi attrezzati per ospitare attività produttive di nuove imprese innovative, con una superficie totale non inferiore a 500 (cinquecento) metri quadri;
- rendano disponibile, a qualunque titolo, tali superfici, a nuove imprese innovative, per un periodo limitato;

- forniscono, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi servizi avanzati di supporto alla crescita imprenditoriale debitamente documentati;
- individuano le imprese e le idee imprenditoriali da insediare nell'incubatore mediante procedure selettive di valutazione dei requisiti dell'impresa innovativa.

servizi avanzati: si intendono tutti quei servizi contenuti nel Catalogo dei servizi avanzati e qualificati approvato con decreto dirigenziale n. 3567 del 06/08/2008 e s.m.i. (d'ora innanzi *Catalogo dei servizi*).

nuova impresa innovativa ogni impresa costituita da meno di 3 anni che presenti una o più delle seguenti caratteristiche:

- presenza di un'idea di prodotto, servizio, processo, tecnologia, organizzazione o modello di business che risulti nuova rispetto al mercato, su scala nazionale o almeno regionale;
- origine dell'idea imprenditoriale dalla ricerca pubblica o privata;
- rapporto tra spese in ricerca e sviluppo e fatturato (o *in alternativa* costi operativi) superiore al 15%;
- esistenza di rapporti formalizzati di collaborazione con università ed organismi di ricerca come definiti dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01)

E' considerata nuova impresa innovativa anche l'**impresa spin-off universitaria o di organismi di ricerca** vale a dire "quella impresa, regolarmente iscritta presso CCIAA, operante in settori high-tech e costituita da almeno un professore universitario/ricercatore e/o da un dottorando/contrattista/assegnista/studente che abbia effettuato attività di ricerca pluriennale su un tema specifico che ha portato alla creazione dell'impresa stessa";.

nuova impresa innovativa incubata, l'impresa regolarmente censita presso la CCIAA, che benefici dell'ospitalità, a titolo oneroso, presso spazi messi a disposizione dagli incubatori di impresa. La qualifica di impresa incubata non può essere attribuita, ai fini del presente bando, per più di 3 (tre) anni consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto d'incubazione.

2.2. - Tipologie di attività finanziate

Il presente bando finanzia le seguenti attività:

1) Marketing per attirare nuove imprese all'interno dell'incubatore/polo compresa l'attività di pre-incubazione;

Per marketing destinato ad attirare nuove imprese all'interno dell'incubatore si intende l'attività di consulenza svolta dal soggetto gestore al fine di attirare imprese all'interno dell'incubatore

Nell'attività di marketing è compresa anche l'attività di pre-incubazione caratterizzata da:

- a. **Scouting di idee imprenditoriali:** ogni attività formalizzata e concentrata nel tempo, svolta da operatori qualificati, volta a identificare idee imprenditoriali suscettibili di dare origine ad una nuova impresa innovativa, ed eventualmente alla sua incubazione.

Un *programma di scouting* è definito dai seguenti indicatori:

- durata
- giorni/uomo di impegno erogato
- numero di contatti

- numero di idee imprenditoriali identificate
- numero di nuclei imprenditoriali che sviluppano il piano di business (business plan).

b. Supporto alla redazione del piano di business (*business plan*)

Per *piano di business* si intende un documento, completo in ogni parte, volto a rappresentare a soggetti esterni al nucleo imprenditoriale, le seguenti parti:

- contenuto e novità dell'idea imprenditoriale
- mercato, modello di business e strategia
- tecnologia di prodotto, processo e complementare
- protezione della proprietà intellettuale, laddove rilevante
- analisi e gestione dei rischi (ambientali, sociali, produttivi)
- dinamica economico-finanziaria, patrimoniale e di cassa, per un periodo minimo di tre anni.
- piano di comunicazione –piano di marketing
- struttura organizzativa
- analisi del programma di investimento e relative coperture finanziarie
- analisi del processo produttivo
- analisi della concorrenza

A tal fine, si utilizza come schema di riferimento di business-plan quello elaborato da Unioncamere ed allegato al presente bando.

Per *supporto al piano di business* si intende una attività di consulenza volta a chiarire i contenuti del piano ai potenziali imprenditori, a favorire la raccolta delle informazioni, a verificare la completezza e coerenza del documento. Tale attività deve essere svolta da personale qualificato con prolungata esperienza di supporto e/o valutazione di business plan.

2) Attività di promozione dell'incubazione e di diffusione dei risultati dell'attività stessa

Le attività di promozione d'incubazione e di diffusione dei risultati della stessa comprendono l'organizzazione di eventi, workshop, seminari, focus group, finalizzati a

- la messa in rete e diffusione di informazione tra le imprese dell'incubatore e imprese che hanno attivato il percorso di pre-incubazione alla promozione e diffusione della conoscenza dell'incubatore e dei servizi messi a disposizione;
- organizzazione di seminari per la messa in rete e diffusione di informazioni tra le imprese dell'incubatore ed imprese che hanno attivato il percorso di preincubazione

3. - Beneficiari

Tutti i soggetti costituiti come persone giuridiche che gestiscono l'incubatore in quanto Polo di innovazione.

Per la definizione di Poli di innovazione ed incubatore si richiama quanto indicato al punto 2.1 del presente bando.

Ai fini del presente bando, la presenza di organismi di ricerca nell'ambito del polo è rilevata se:

- sono presenti nella compagine sociale del soggetto gestore dell'incubatore;
- sono presenti accordi di collaborazione per la gestione dell'incubatore e/o per lo sviluppo dei servizi di incubazione di cui al presente bando;
- sono presenti all'interno dell'incubatore strutture afferenti a organismi di ricerca;

- il gestore dell'incubazione è un organismo di ricerca.

3.1 - Limitazioni ed esclusioni

Non sono ammissibili a finanziamento i soggetti proprietari dell'immobile in cui è insediata l'infrastruttura di incubazione, che mettono a disposizione esclusivamente e direttamente spazi attrezzati e non svolgono il complesso di attività di incubatore di impresa come definite al precedente punto 2.

Non possono beneficiare dell'aiuto in oggetto imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Non possono beneficiare dell'aiuto in oggetto imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.¹

3.2 - Impegni dei beneficiari

I beneficiari dell'aiuto sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. realizzare le attività entro il 30/06/2013

E' ammessa al termine del progetto la realizzazione delle attività previste in misura non inferiore al 70% del totale ammesso. I gestori beneficiari possono presentare all'amministrazione regionale, prima del termine ultimo di realizzazione eventuali richieste di proroga adeguatamente motivata.

L'amministrazione regionale, verificata la fondatezza, può concedere una sola proroga per la realizzazione del progetto (attività), per un massimo di 6 mesi e comunque non oltre il 31/12/2013.

2. curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo². Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione

¹ Ai sensi del nuovo regolamento generale d'esenzione di cui all'invito 2007/C 210/10 punto 14 dei considerata e paragrafo 3.2 lettera a) degli orientamenti in materia di garanzia ed ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

D) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano subito una perdita di più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano subito una perdita di più di un quarto di tale capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

c) visura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

Non sono da considerarsi in difficoltà le imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di costituzione sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi. Per data di costituzione si fa riferimento alla data di iscrizione nel registro delle imprese.

la scadenza prevista per il POR CREO FESR ai sensi dell'art 90 Reg CE 1083/2006 è il 31/03/2017, per il PAR FAS ai sensi Del CIPE 21/12/2006 n. 166 è il 31/12/2017

in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso a contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di “contabilizzazione” nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *“fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR Toscana 2007-2013, PAR FAS Toscana 2007-2013 e PRSE 2007-2010”*

4. comunicare tempestivamente alla amministrazione regionale eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative al soggetto gestore dell’incubatore beneficiario del finanziamento.

5. compilare, una volta ammesse all’aiuto previsto dal bando, pena la decadenza, le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla amministrazione regionale (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

6. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Reg 1828/06 inserendo nel materiale prodotto durante l’attività di marketing e di promozione e diffusione la seguente dicitura *“operazione finanziata nel quadro del POR FESR Toscana 2007-2013 e PAR FAS 2007-2013”*

7. presentare annualmente, entro il 31/03 dell’anno successivo a quello di riferimento, una relazione contenente fra l’altro un dettaglio dello stato di avanzamento del progetto mediante i seguenti indicatori :

Indicatori di attività di scouting

a. Verbale di contatto

Per ogni riunione o incontro finalizzato alla ricerca di idee imprenditoriali, viene redatto un verbale a cura degli operatori coinvolti, secondo il formulario allegato (All.1). Nell’attività di scouting è compresa anche la connessa attività di analisi e approfondimento del singolo caso, svolte in back office, che devono costituire un dossier allegato al verbale di contatto.

Il verbale è soggetto a regime di confidenzialità.

b. Valutazione preliminare piano di business

Per ogni idea imprenditoriale identificata, viene compilato a cura degli imprenditori e con il supporto degli operatori di scouting, un piano di business preliminare, contenente le informazioni essenziali utili alla valutazione circa la prosecuzione del supporto.

Il piano preliminare segue il formulario allegato (All. 2)

Il piano di business preliminare è soggetto a regime di confidenzialità.

Indicatori di attività di supporto al piano di business

Piano di business approfondito

L’attività di supporto alla redazione del business plan è documentata dalla compilazione di un modello-base di riferimento, secondo il Formulario allegato (All.3), che riprende e approfondisce il documento preliminare. Il documento si intende completo se compilato in ogni parte. Eventuali carenze dovranno essere motivate e documentate. Il piano di business approfondito è soggetto a regime di confidenzialità.

Indicatori attività promozionale

Numero di eventi organizzati

Numero documentato di partecipanti

4. - Dotazione finanziaria

Il presente bando sostiene operazioni finanziarie con le risorse disponibili per il triennio 2010-2013 allocate sui piani finanziari del PRSE 2007-2010 Linea 1.2 e 1.3, PAR FAS 2007-2013 Linea 1.2 e POR CREO FESR 2007-2013 Linea d'intervento 1.2 per un ammontare pari ad Euro 7.597.782,07.

5. - Durata dell'attività di progetto

Le attività previste dai singoli progetti hanno, di norma, una durata di 3 anni

6 - Spese ammissibili

I costi ammissibili sono i costi di personale e le spese amministrative inerenti alle seguenti attività sostenute dalla persona giuridica che gestisce l'incubatore ed in particolare:

- marketing per attirare nuove imprese nell'incubatore (tali spese comprendono anche i relativi costi di consulenza) ;
- gestione delle installazioni dell'incubatore ad accesso aperto (laboratori informatici, banche dati, biblioteca, sale riunioni, etc). In tali attività sono imputabili le spese generali nella misura massima del 10% del costo del personale interno utilizzato sul progetto. Tali spese dovranno essere rendicontate analiticamente. Sono esclusi i costi di personale e le spese amministrative relative ai laboratori di ricerca e per test.;
- organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i membri del polo/incubatore. Tali spese sono ammissibili nel limite massimo del 10% del costo totale ammissibile e comprendono anche le spese per la produzione e divulgazione del materiale promozionale;

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione all'aiuto

7 - Cumulo

L'aiuto non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi per oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano i massimali di aiuti fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01).

8. - Modalità di erogazione dell'aiuto

Il presente intervento si qualifica come "Aiuto al funzionamento per l'animazione dei Poli/incubatori".

Tali aiuti possono essere concessi alla persona giuridica che gestisce l'incubatore in quanto *Polo di Innovazione* ed in linea con quanto previsto dalla *Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione* (2006/C 323/01).

Per il triennio 01/07/2010-30/06/2013 a ciascuno dei gestori degli incubatori accreditati (quali *Poli di innovazione*), per le attività di cui al precedente punto 2.2 è riconosciuto un aiuto non

rimborsabile decrescente secondo quanto previsto dalla tabella 1_così come previsto al punto 5.8 della suddetta Disciplina comunitaria.³

L' aiuto è erogato, di norma, in due parti:

- una prima parte, fino al 70% dell'aiuto ammesso nell'arco del triennio, su istanza del beneficiario, previa presentazione di apposita fidejussione a garanzia dell' anticipo;
- una seconda parte, corrispondente al restante 30% dell'aiuto ammesso, a saldo, entro 90 gg. dalla presentazione della domanda di pagamento previa verifica degli indicatori di attività di cui al punto 3.2 secondo i parametri sotto indicati oltre che delle spese rendicontate.

Su istanza del beneficiario è inoltre possibile presentare stato di avanzamento lavori rendicontando spese ed attività pari almeno al 70% della spesa complessiva ammessa e dei parametri sotto indicati. Sempre su istanza del beneficiario chi presenta stato avanzamento lavori può richiedere un ulteriore acconto del 20% dell'aiuto ammesso nell'arco del triennio previa presentazione di apposita garanzia dell' anticipo.

La presentazione dello stato di avanzamento lavori pari almeno al 70% determina lo svincolo della garanzia presentata per ottenere l' anticipo fino al 70%.

Nel caso di presentazione di stato avanzamento lavori e richiesta di ulteriore anticipo del 20% il saldo corrispondente al restante 10% dell'aiuto ammesso verrà erogato entro 90gg dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo previa verifica degli indicatori di attività di cui al punto 3.2 secondo i parametri sotto indicati oltre che delle spese rendicontate

Ai fini della definizione dell'aiuto spettante le infrastrutture di incubazione sono classificati in due categorie:

- incubatori medio-piccoli: fino a 1.000 metri quadri di superficie **destinata ad incubazione di imprese** e/o fino a 10 imprese incubate per anno
- incubatori grandi: oltre 1.000 metri quadri di superficie e **destinata ad incubazione di imprese** e/o oltre 10 imprese incubate per anno.

Per imprese incubate, si intende il numero di imprese presenti nell'incubatore contemporaneamente nell'anno solare di riferimento in fase di incubazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 9.2 sull'accreditamento

L' aiuto è riconosciuto in relazione ai seguenti target di attività.

Tab.1

Tipologia di incubatore	Aiuto non rimborsabile Annuale						Indicatori di attività di scouting		Indicatori di attività di supporto al piano di business
	2^semestre 2010	1^semestre 2011	2^semestre 2011	1^semestre 2012	2^semestre 2012	1^semestre 2013	Numero di contatti cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni	Numero di piani di business cumulati nei 3 anni
Incubatore medio	100% con spesa	90% con spesa	80% con spesa	70% con spesa	60% con spesa	0 con spesa	60	30	12

³ Gli aiuti al funzionamento e all'animazione dei poli "possono essere concessi per una durata limitata di cinque anni se l'aiuto è decrescente. L'intensità può ammontare al 100% al primo anno, ma deve diminuire fino ad arrivare a zero entro la fine del quinto anno".

piccolo	di periodo fino ad un massimo di Euro 86.000,00	di periodo fino ad un massimo di Euro 90.000,00	di periodo fino ad un massimo di Euro 50.000,00	di periodo fino ad un massimo di Euro 30.000,00	di periodo fino ad un massimo di Euro 20.000,00	di periodo fino ad un massimo di Euro 20.000,00			
Incubatore grande	100% con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 140.000,00	90% con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 200.000,00	80% con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 100.000,00	70% con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 80.000,00	60% con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 40.000,00	0 con spesa di periodo fino ad un massimo di Euro 30.000,00	120	60	20

Nel caso di mancato rispetto dei target nell'arco dei tre anni di realizzazione del progetto l'aiuto sarà ridotto proporzionalmente.

Tale riduzione non potrà essere comunque superiore al 70 % degli indicatori di finanziamento di cui alla Tabella 1 pena la revoca del contributo .

8.1 - Deroga ai limiti di finanziamento previsti dal bando Aiuti alle p.m.i. per acquisizione servizi qualificati e accreditamento strutture

Ai fini della presentazione di domande sul bando "Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi" e in deroga alle formulazioni contenute nel bando approvato con decreto 4545/2008 e s.m.i:

- a. le nuove imprese innovative incubate, possono usufruire per una sola volta ed entro i tre anni dalla loro costituzione, di un aiuto non rimborsabile pari al 100% della spesa sostenuta per l'acquisizione di servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese innovative di cui alla tipologia 4.1 del Catalogo dei servizi avanzati. Tale deroga non si applica per l'acquisizione di servizi da parte di imprese insediate nell'incubatore da più di 3 (tre) anni dalla data di presentazione della domanda di ammissione al suddetto aiuto.
- b. gli incubatori accreditati di cui al punto 1 sono automaticamente ammessi come fornitori di Servizi qualificati, entro i termini di validità dell'accredimento. Tale deroga non si applica per la fornitura di servizi a imprese insediate nell'incubatore da più di 3 (tre) anni dalla data di presentazione della domanda di ammissione al suddetto aiuto.

9. - Modalità e termini presentazione domande

Le domande sono redatte esclusivamente online mediante accesso dal sito www.regione.toscana.it/creo al sistema appositamente predisposto che sarà reso disponibile a partire dal 01.06.2010.

Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione della domanda on line, il soggetto richiedente dovrà richiedere il rilascio di Userid (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile dal sito www.regione.toscana.it/creo.

In caso di difformità tra il cartaceo e quanto inserito online fa fede cartaceo quanto inserito online Occorre innanzitutto distinguere le seguenti tipologie di domande:

1. domanda di ammissione
2. domanda di accreditamento
3. domanda di variante e proroga
4. domanda di pagamento

Le domande di ammissione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo⁴.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

9.1 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione contiene la richiesta di aiuto di un progetto relativo al funzionamento per l'animazione di cui al punto 5.8 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della RSI (2006/C 323/01) e viene presentata al fine di ottenere la concessione dell'aiuto.

I soggetti beneficiari possono presentare le domande di ammissione all'aiuto, da redigersi esclusivamente online all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo o <https://sviluppo.toscana.it/RRI>, entro non oltre le ore 17.00 del 22/07/2010, pena la non accoglibilità delle stesse.

Ciascuna domanda, chiusa con procedura telematica e completa di tutte le dichiarazioni ed i documenti obbligatori descritti ai successivi punti, dovrà essere stampata, timbrata e sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del Soggetto richiedente con firma autenticata ai sensi di legge, e quindi inserita in un plico recante la seguente dicitura:

“Domanda di ammissione all'aiuto Incubatori”

Il suddetto plico dovrà, quindi, essere spedito a mezzo raccomandata AR alla Regione Toscana – D.G. Sviluppo Economico – “Settore infrastrutture e Servizi alle imprese” – Via di Novoli, 26 – 50127 FIRENZE entro il 16/07/2010, pena la non accoglibilità della domanda di contributo. A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

9.2 - Domanda di Accredimento

L'accertamento delle condizioni di Incubatore cui al precedente punto 2.1 è effettuata dalla Regione Toscana, su istanza del gestore dell'Incubatore entro 60 gg. dalla data di presentazione della relativa domanda di accreditamento.

In sede di prima applicazione, la domanda di accreditamento è presentata contestualmente alla domanda di ammissione.

Un Incubatore ai fini dell'accreditamento, deve rispettare i seguenti parametri

- ospitare un numero di imprese non innovative non superiore al 25%⁵ delle imprese insediate o dei moduli⁶ a disposizione;
- ospitare un numero di imprese che hanno superato la fase di incubazione non superiore al 25% delle imprese insediate o dei moduli a disposizione;
- non ospitare imprese che hanno superato la fase di incubazione da oltre 2 anni

Ai fini dell'accreditamento :

- la durata della fase di pre-incubazione non può essere nè inferiore a 6 mesi nè superiore ai 18 mesi che decorrono dalla data di sottoscrizione del verbale di contatto;
- la durata della fase di incubazione non può essere superiore a tre anni

L'accreditamento ha una durata non superiore ai 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento, con possibilità di rinnovo su istanza dell'interessato. I requisiti devono permanere nel triennio di vigenza dell'accreditamento.

Per la verifica del rispetto di tale requisito, i beneficiari dovranno presentare all'interno della *Relazione periodica* di cui al punto 3.2 i dati delle caratteristiche delle imprese insediate che

⁴ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (rivendite di tabacchi), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

⁵ In caso di cifra decimale si provvede all'arrotondamento automatico all'unità superiore

⁶ Per modulo s'intende o spazio minimo ammissibile dalle norme urbanistiche ed edilizie del comune territorialmente competente

saranno confrontati in riferimento alla situazione esistente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

La Regione Toscana si riserva il diritto di verificare la sussistenza dei requisiti di cui al punto 2.1 del presente Bando, anche attraverso visite ispettive.

La Regione Toscana può in ogni momento revocare l'accreditamento, qualora risulti che i requisiti di cui al citato punto 2.1 e le attività di cui al punto 2.2 sono state interrotte o ridotte in modo significativo anche successivamente alla utilizzazione del cofinanziamento di cui al presente Bando. Per **riduzione significativa** si intende una riduzione superiore al 70 % degli indicatori di finanziamento di cui al precedente punto 8

L'accreditamento costituisce condizione irrinunciabile per l'accesso all'aiuto di cui al presente bando

9.3 - Domanda di variante e proroga

Eventuali domande di variazione e proroghe al programma di attività per il funzionamento dell'Incubatore, debitamente motivate, devono pervenire entro la data prevista per la rendicontazione dello stato di avanzamento annuale.

La Regione a seguito istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di variazione e proroga.

Le proroghe non potranno essere superiori a 6 mesi.

9.4 - Domanda di pagamento

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione dell'aiuto già assegnato a seguito di approvazione della graduatoria delle domande di ammissione. Il pagamento può essere a titolo di anticipo, a titolo di stato avanzamento lavori o a titolo di saldo.

La domanda a titolo di anticipo sull'aiuto complessivo del progetto ammesso deve essere corredata da apposita garanzia fideiussoria redatta secondo il modello reso disponibile sul seguente sito www.artea.toscana.it e www.regione.toscana.it/creo.

I soggetti beneficiari presentano domanda di pagamento esclusivamente online sul Sistema Gestionale POR CReO⁷. Tali domande risultano pervenute all'amministrazione regionale contestualmente alla firma elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente in una delle modalità operative definite all'art 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile ai seguenti indirizzi www.regione.toscana.it/creo e www.artea.toscana.it

10. - Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

Tutta la documentazione obbligatoria da allegare viene trasmessa sia in formato elettronico che cartaceo quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000. Tale documentazione si compone di documenti e dichiarazioni quali :

10.1 - Domanda di accreditamento

La domanda di ammissione all'aiuto, deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore.

I documenti da allegare sono i seguenti:

- a. Atto costitutivo
- c. Statuto

⁷ Per il Sistema Gestionale POR CReO è da intendersi il sistema informatico realizzato ai sensi della DGR 597/2008 e s.m.i. dall'organismo intermedio ARTEA (Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura) a supporto delle strutture amministrative e dei vari soggetti coinvolti per lo svolgimento dell'insieme di procedure del POR CReO 2007-2013

- d. Documentazione antimafia⁸
- h. Planimetria infrastruttura di incubazione con indicazione della superficie disponibile complessiva
- i. elenco imprese incubate con indicazione :
 - settore merceologico
 - data insediamento presso incubatore
 - classificazione tra innovative, non innovative ed incubate da oltre tre anni
- l. Elenco servizi forniti, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi

10.2 - Domanda di ammissione

La domanda di ammissione all'aiuto, deve essere presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore.

I documenti da allegare sono i seguenti:

- a. Scheda tecnica progetto redatta secondo il modello allegato contenente tra l'altro la relazione attestante la validità tecnica economica e la rilevanza e credibilità del progetto nonché la relazione attestante le competenze dei proponenti e la relazione circa la natura e l'entità delle risorse disponibili per la copertura finanziaria
- b. Atto costitutivo
- c. Statuto
- d. Documentazione antimafia⁹
- e. Visura camerale aggiornata con data non anteriore a 30gg dalla data di presentazione della domanda completa di situazione fallimentare
- f. Documenti di bilancio
- g. Atto di proprietà/disponibilità delle strutture
- h. Planimetria immobili con evidenziazione della destinazione d'uso
- i. Elenco servizi forniti, direttamente o indirettamente, alle imprese insediate negli spazi
- l. Regolamento interno di valutazione dei requisiti di impresa innovativa
- m. Documentazione attestante la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento propria (es. verbale CDA con delibera della copertura finanziaria con risorse proprie o altro eventuale atto di copertura con finanziamenti bancari o altre fonti)
- n. Documentazione attestante la presenza di organismi di ricerca

Le dichiarazioni così come riportate nella modulistica allegata sono le seguenti:

a. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi

a.1 attestante la natura del soggetto giuridico e se trattasi di impresa di rientrare nella dimensione di piccola, media e grande impresa (così come definita dal D. M. delle Attività Produttive del 18.04.05 che recepisce la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote;

a.2 di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, cessazione di attività o concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la

⁸ Per contratti con appalti e/o sovvenzioni non superiori a 154.937.07 euro non serve alcun adempimento

⁹ Per contratti con appalti e/o sovvenzioni non superiori a 154.937.07 euro non serve alcun adempimento

pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

a.3 dichiarazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis L.R. 35/00, di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile

b. Dichiarazione consenso dati personali ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003:

c. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)

d. Dichiarazione sicurezza aziendale :

di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni. che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia;

e. Dichiarazione imprese in difficoltà:

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 3.1

f. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:

Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui al DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 in materia di aiuti di stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

g. Dichiarazione di regolarità contributiva:

Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la vigente legislazione con indicazione della posizione (matricola INPS, INAIL, ecc)

h. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:

dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del aiuto

i. Dichiarazione cumulo:

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili previste dalla presente bando;

l. Dichiarazione pari opportunità

l.1 di rispettare, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e degli artt 4,55 e 82 dello Statuto della Regione Toscana 11/02/2005, le normative per le **pari opportunità tra uomo e donna**, di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale,

l.2 di essere in regola con le disposizioni relative **all'inserimento dei disabili** ai sensi della L. 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa. A tal fine dichiaro che l'impresa da me rappresentata:

(barrare la casella pertinente)

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;
ovvero

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;
ovvero

E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

m. Dichiarazione ambientale

- di essere in regola con la normativa in materia ambientale. In particolare, non aver riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia ambientale;

10.3 - Domanda di pagamento

10.3.1 a titolo di anticipo

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore dell'amministrazione regionale, presentata secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale che sarà reso disponibile, insieme all'indicazione dei dati per l'accredito bancario/postale

10.3.2 a titolo di stato avanzamento lavori

Nella domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori devono essere rendicontate spese sostenute pari almeno al 70% della spesa complessiva ammessa, inserendo nel Sistema Gestionale di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria

a. Relazione di progetto per stato avanzamento attività

b. Rendicontazione di spesa contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute,

- fatture annullate mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura “PAR FAS Lina 1.1.n Azione 1.2, PRSE Linea 1.2 e Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2. - Spesa imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data ...”,
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo alla strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l’esclusione del relativo importo dal contributo, nel caso di consulenze prestate da professionisti, ricevute di versamento dell’IRPEF, relative alla ritenuta d’acconto
- c. dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione
- d. eventuale lettera di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per le stesse spese oggetto del progetto d’investimento
- e. certificazione antimafia

10.3.2 a titolo di saldo

Nella domanda di pagamento a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel Sistema Gestionale di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l’oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito sull’ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria

- a. Relazione finale di progetto
- b. Rendicontazione di spesa contenente:
 - elenco riepilogativo delle spese sostenute,
 - fatture annullate mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura “PAR FAS Lina 1.1.n Azione 1.2, PRSE Linea 1.2 e Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2. - Spesa imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data ...”,
 - documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo alla strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l’esclusione del relativo importo dal contributo, nel caso di consulenze prestate da professionisti, ricevute di versamento dell’IRPEF, relative alla ritenuta d’acconto
- c. dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione
- d. eventuale lettera di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per le stesse spese oggetto del progetto d’investimento
- e. certificazione antimafia

Nel caso di presentazione di domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori non occorre inserire nella domanda di pagamento a titolo di saldo la documentazione relativa alla rendicontazione della spesa già presentata nella domanda per stato avanzamento lavori.

11. - Istruttorie e valutazione dei progetti

11.1 - Istruttoria

L’attività istruttoria viene svolta, di norma, dal Settore Infrastrutture e servizi della DG Sviluppo Economico tramite Sviluppo Toscana SpA quale Organismo intermedio ai sensi dell’art 59 par 2 Reg (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. individuato con apposito disciplinare approvato con atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 1200 del 21 dicembre 2009 o con apposito protocollo organizzativo approvato con atto del dirigente del Settore stesso ai sensi Deliberazione della Giunta Regionale 596 del 28 luglio 2008.

L’istruttoria sarà finalizzata alla verifica dei requisiti soggettivi del richiedente e all’accreditamento della struttura di polo/incubatore.

11.1.a - Istruttoria di ammissibilità al contributo

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità all'aiuto;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria del soggetto gestore di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo delle attività;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

Adempimenti domande ammesse/non ammesse

L'amministrazione regionale adotta, entro i termini previsti al paragrafo 13.1 il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione

L'amministrazione regionale rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse

L'amministrazione regionale provvede inoltre alla comunicazione delle sito istruttorio e dell'atto di assegnazione ammissione/non ammissione completo delle motivazioni.

11.1.b - Istruttoria per la modifica atto di assegnazione

Qualsiasi modifica al progetto d'investimento rispetto a quanto ammesso all'aiuto assegnato deve essere preventivamente autorizzata compresa la modifica della ragione sociale o cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso dell'esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

11.1.b1 - per variante progettuale

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:
 - a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza variazione
 - b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

11.1.b2 - per proroga

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti
- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fidejussione

L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate
- ad adottate un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
 - a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione
 - b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca dell' aiuto qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

11.1.b3 - per subentro

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità, selezione e premialità del soggetto subentrante per cause di forza maggiore. L'amministrazione regionale provvede:

- a registrare nel Sistema Gestionale ARTEA le verifiche effettuate
- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata
- a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del aiuto assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, l'amministrazione regionale provvede alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità delle spese in base alle disposizioni attuative regionali

11.1.c - Istruttoria domanda di pagamento

L'istruttoria della domanda di pagamento effettuata dall'organismo pagatore ¹⁰attiva verifiche diverse a seconda della tipologia di domanda di pagamento che può essere di anticipo o a saldo.

11.1.c1 - per anticipo

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, l'organismo pagatore acquisisce e verifica:

- la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 100% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o dall'organismo pagatore
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata

L'organismo pagatore accerta l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia

11.1.c2 - per saldo

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del aiuto. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale ed a campione una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del aiuto
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo aiuto spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà

¹⁰ Ai sensi DGR 597 del 28/07/2008 per organismo pagatore deve intendersi ARTEA quale soggetto che svolge attività di controllo e pagamento

- qualora l' aiuto sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40
- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL

La visita in luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento in graduatoria tra i beneficiari ammissibili e finanziabili
- la realtà della spesa oggetto della domanda
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro contabilizzazione

In tale occasione l'istruttore provvede:

- ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di aiuto comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento
- alla redazione e sottoscrizione con firma elettronica del verbale di sopralluogo controfirmato dal legale rappresentante del gestore del polo/incubatore o da suo rappresentante
- all'inserimento del verbale di accertamento nel Sistema Gestionale ARTEA
- alla registrazione nel Sistema Gestionale ARTEA di tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio
- a sottoscrivere con firma elettronica l'elenco di liquidazione del saldo

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata
- a comunicare all'amministrazione regionale le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

11.1.d - Istruttoria revoca e recupero

I contributi sono revocati, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 9 della LR35/2000 comma 1 e 3bis, nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Sono inoltre revocati per i seguenti motivi:

- a. perdita dei requisiti oggettivi di incubatore;
- b. svolgimento delle attività oggetto di cofinanziamento in modo difforme da quanto previsto dal presente Bando
- c. mancata trasmissione della Relazione annuale di cui al precedente punto 3.2
- d. riduzione superiore al 70% delle attività ;

L'atto di revoca costituisce in capo all'amministrazione regionale il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca l'amministrazione regionale in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare all'amministrazione regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici dell'amministrazione regionale, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dell'aiuto in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora l'aiuto sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'amministrazione regionale tramite ARTEA e gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione dell'aiuto, Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal . Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, riferibili a dolo o colpa grave, ai sensi dell'art. 9 comma 3bis della LR 35/2000, si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito¹¹, salvo eventuali responsabilità penali.

11.2 - Valutazione

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della documentazione tecnica di progetto di cui al punto 10.1

La Regione, anche per il tramite di Sviluppo Toscana, si riserva di avvalersi di esperti esterni qualificati.

11.2.a - Segretariato tecnico di valutazione

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture e servizi, è presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, si compone di funzionari della DG Sviluppo Economico, di Sviluppo Toscana quale organismo di intermedio individuati con apposito atto e potrà avvalersi di esperti esterni qualificati.

Il Segretariato tecnico regionale di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente bando e predispone una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità di cui al punto 11.1a.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori sub-criteri o parametri di

¹¹ Come previsto dall'art. 9 del DLgs 123/98.

valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

11.2.b Criteri di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi del soggetto gestore dell'Incubatore/ Polo di Innovazione di cui al punto 3, il rispetto delle disposizioni la regolarità con le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza del progetto con la pianificazione/programmazione di riferimento ivi comprese quella ambientale.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti , anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- progetto proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa previsti.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di aiuto.

Il Segretariato tecnico di valutazione anche tramite gli eventuali esperti esterni attivati provvede alla verifica dei seguenti criteri di selezione e premialità.

11.2.c Criteri di selezione

Indicatori	Parametri di selezione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Validità tecnica (max 20 punti)	Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della scheda progetto contenente il programma annuale delle attività, con particolare riferimento alle attività previste per il funzionamento e l'ampliamento dell'incubatore, agli obiettivi , ai risultati ed alle strategie	Alto	7-10
		Medio	3-6
		Basso	0-3
	Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio delle metodologie e strumenti utilizzati per monitorare l'andamento delle attività previste nella scheda progetto	Alto	7-10
		Medio	3-6
		Basso	0-3
Validità economica (max 15 punti)	Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5 %	5
		2.5-5%	3
		0-2.5%	1
	Onerosità della posizione finanziaria del soggetto gestore (data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo %) relativi alla media degli ultimi 2 anni	< 5 %	5
		5 - 8 %	3
		oltre 8 %	1
	Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	5
Media		3	
Bassa		1	
Rilevanza e credibilità progetto	Qualificazione tecnica della proposta sulla base dei previsti indicatori di attività di scouting	Se < del 10% del previsto	7-10

(max 20 punti)		Se < del 5% del previsto	3-6
		Se = a previsto del previsto	1
	Qualificazione tecnica della proposta sulla base dei previsti indicatori di attività di supporto al piano di business	Se < del 10% del previsto	7-10
		Se < del 5% del previsto	3-6
		Se = a previsto	1
Competenza proponenti (max 10 punti)	Qualificazione del soggetto gestore sulla base delle competenze coinvolte nelle attività di progetto		0-4
	Qualificazione del soggetto gestore sulla base della caratteristiche dei soggetti aggregati	Se innovative >95%	3
		Se innovative > 85%	2
		Se innovative >75%	1
	Qualificazione del soggetto gestore sulla base della capacità di aggregare soggetti operanti in settori simili o complementari	Se di settore simile o complementare >60%	3
		Se di settore simile o complementare >40%	2

11.2.d Criteri di premialità

Indicatore	Parametro di premialità	Punteggio
Capacità di diffusione, di disseminazione e sfruttamento dei servizi dell'incubatore (max 10 punti)	Sulla base del numero di progetti dei soggetti aggregati finanziati per l'acquisizione di servizi qualificati	1 punto per ogni progetto fino max punti 5
	Sulla base del numero di progetti dei soggetti a titolarità femminile aggregati finanziati per l'acquisizione di servizi qualificati	1 punto per ogni progetto fino max punti 5
Attitudine del soggetto gestore a sviluppare ed implementare rapporti di networking all'interno e all'esterno dell'incubatore (max 15 punti)	Rapporti di networking esterno sulla base di contratti di collaborazione sottoscritti tra il soggetto gestore o i soggetti aggregati all'incubatore con soggetti esterni (imprese, enti ed istituzioni scientifiche e/o di ricerca nonché altri incubatori o poli d'innovazione, di livello regionale, nazionale e internazionale)	1 punto per ogni contratto fino max punti 5
	Rapporti di networking interno sulla base del numero di contratti di collaborazione sottoscritti tra i soggetti aggregati all'incubatore	1 punto per ogni contratto fino max punti 5
	Rapporti di networking sulla base della capacità del soggetto gestore di partecipare a programmi di rete d'iniziativa regionale, nazionale ed europea	1 punto per ogni progetto finanziato fino max punti 5

Caratteristiche e capacità innovativa acquisita dalle imprese coinvolte nell'attività dell'incubatore (max 10 punti)	Sulla base del numero di progetti dei soggetti aggregati finanziati per il trasferimento	1 punto per ogni progetto finanziato fino a max punti 4
	Sulla base del numero di progetti dei soggetti a titolarità femminile aggregati finanziati per il trasferimento	1 punto per ogni progetto finanziato fino a max punti 4
	Se il progetto prevede nuovi addetti alla R&S	1
	Se i nuovi addetti alla R&S sono donne	2

11.2.e Criteri di priorità

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

12. - Informativa ai sensi de DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali”

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Infrastrutture e servizi della D.G. Sviluppo Economico o l'Organismo intermedio da questi delegato.

13. - Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo (Fasi e termini procedimento)

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo di ammissione all'aiuto è di 120 giorni. Il periodo per l'erogazione dell'aiuto è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del aiuto. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente la motivazione, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti e proroghe il direttore di Sviluppo Toscana Spa
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – Settore Infrastrutture e servizi – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (e -mail: por12@regione.toscana.it)

- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981 e -mail: por12@regione.toscana.it)
 - ad ARTEA Via San Donato 42/1-50127 Firenze (tel 055324171) e-mail: por12@regione.toscana.it

13.1 - Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di ammissione	entro 22/07/2010
Avvio del procedimento	Dalla data di scadenza della presentazione domanda di ammissione
Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto)	90 giorni dal 22/07/2010
Richiesta di integrazioni	La richiesta di integrazione sospende i termini e deve essere inviata entro 30gg dalla data di scadenza della istruttoria
Ricevibilità integrazioni	Entro 15gg dalla richiesta inviata dalla Regione Toscana
Comunicazione di ammissibilità	Entro 20 gg dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT
Richiesta varianti e proroghe	Entro la scadenza dello stato avanzamento annuale lavori
Istruttoria varianti e proroghe con comunicazione esito	Entro 30 gg dalla presentazione della domanda di variante e proroga
Presentazione domanda di pagamento	Entro 30gg dalla scadenza dello stato avanzamento annuale
Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo)	Entro 90 gg dalla data di protocollazione della domanda di pagamento